

 <b>REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA</b>	
<b>DIREZIONE CENTRALE DIFESA DELL'AMBIENTE, ENERGIA E SVILUPPO SOSTENIBILE</b>	
Servizio valutazioni ambientali	valutazioneambiente@regione.fvg.it ambiente@certregione.fvg.it tel + 39 040 377 4968 fax + 39 040 377 4513 I - 34133 Trieste, via Carducci 6

protocollo n. SVA  
riferimento  
allegato  
Trieste,

VAS/843

[CRESS@pec.minambiente.it](mailto:CRESS@pec.minambiente.it)

[mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it)

[dgmereen.div04@pec.mise.gov.it](mailto:dgmereen.div04@pec.mise.gov.it)

**TRASMESSA UNICAMENTE  
VIA PEC**

[autorizzazioneconcertazione@pec.terna.it](mailto:autorizzazioneconcertazione@pec.terna.it)

oggetto: Consultazione del Rapporto preliminare del "Piano di sviluppo (PDS) 2020" della rete elettrica di trasmissione nazionale RTN, ai fini dell'acquisizione del parere di cui art. 13 comma 1 del D.Lgs. 152/2006. – Fase di scoping. Riferimento pratica VAS 843

In riferimento alla nota pervenuta al prot. N 8907 del 24.02.2020 con la quale la società Terna rendeva noto il riavvio distinto della fase di VAS per il Piano di sviluppo PdS 2020 e chiedeva alla Regione Friuli Venezia Giulia, individuata tra i soggetti competenti in materia ambientale di esprimersi ai sensi dell'art. 13 comma 1 del D.Lgs.152/2006 nel processo di scoping sulla base del Rapporto ambientale preliminare (RAP) inviato si comunica quanto segue.

Dalla lettura del documento posto a base della consultazione si prende atto che il PdS 2020 segue la stessa impostazione del PdS 2019 pianificando lo sviluppo delle infrastrutture sulla base dei 4 driver fondamentali nella definizione degli interventi quali:

1. *decarbonizzazione* per lo sviluppo della rete a supporto della transizione energetica e della lotta ai cambiamenti climatici, attraverso l'agevolazione della diffusione e integrazione delle RES e della mobilità elettrica, ed un sostegno all'incremento della penetrazione elettrica.
2. *market efficiency* che punta sul sostegno alla crescita economica e al miglioramento della qualità della vita mediante la riduzione dei costi di sistema. Prevede la realizzazione di infrastrutture finalizzate all'integrazione dei mercati e l'integrazione del mercato di Dispacciamento (MSD/MB).
3. *sicurezza e resilienza* per la garanzia degli standard di sicurezza, affidabilità, e resilienza. Prevede degli investimenti in ricerca e utilizzo di tecnologie innovative, oltre che degli investimenti in esercizio, mantenimento, potenziamento, nuove magliature rete e cavizzazione.
4. *sostenibilità* che indirizza ad un modello di sviluppo sostenibile prevedendo: investimenti in tecnologie innovative per mitigare l'impatto ambientale, progetti a tutela di biodiversità e habitat naturali, un costante coinvolgimento degli stakeholders, ed un efficientamento delle reti.

Rispetto a tali driver sono state sviluppate specifiche direttive di intervento verso:

- l'attenzione al territorio
- l'esercizio della rete
- la sostenibilità ambientale oltre che per la tutela per abilitare l'integrazione e connessione delle nuove FER.

Come già segnalato per il precedente PdS anche il RAP 2020 rispetto alla struttura molto articolata del Piano, si configura poco relazionato e contestualizzato agli interventi di

previsione, in quanto si limita a riproporre fondamentalmente solo il processo metodologico utilizzato nella procedura di valutazione ambientale strategica.

Nella sezione 3.3 "I contenuti del RPA e RA da normativa" gli elementi dell'Allegato VI del D.Lgs 152/2006 figurano trattati in modo parziale come pure la descrizione dei contenuti del PdS 2020, riproponendo un approccio più metodologico che contenutistico. Il documento è schematizzato sulla tipologia generalizzata di azioni gestionali e operative, già proposte nei precedenti Piani. Nessuna azione presenta una localizzazione sul territorio nazionale.

Ma in mancanza di una contestualizzazione degli interventi, ed una descrizione della loro consistenza non appare possibile valutare correttamente gli effetti esercitati dal Piano, ciò rende poco costruttivo il confronto in questa fase di scoping.

A questo proposito si invita nuovamente a considerare la necessità di integrare in futuro i documenti del RAP inserendo già nella prima fase di consultazione una sezione specifica che illustri, anche solo schematicamente, i nuovi interventi strutturali previsti assieme alle eventuali variazioni, modifiche ed integrazioni introdotte dal Piano annuale, assieme alla loro contestualizzazione territoriale. In tale sezione sarebbe opportuno illustrare anche il bilancio sulle differenze, risultanze e criticità emerse dal precedente PdS annuale.

Dal sito web di Terna appare già consultabile la documentazione di Piano, anche se non sottoposta a base di consultazione, né illustrata, magari in modo sintetico, nei documenti preliminari di VAS trasmessi.

Da tali elaborati (*Piano di sviluppo 2020 e 2020 Piano di sviluppo interventi per la connessione alla RTN*) parrebbe che la Regione Friuli Venezia Giulia sia interessata da interventi di connessione alla RTN da realizzare quali:

- connessioni di centrali elettriche
- connessioni di utenti di consumo
- sviluppi rete sinergici con rete Rete ferroviaria italiana (RFI).

Non trovando un chiaro richiamo all'interno del Rapporto preliminare si chiede di specificare quali siano le opere oggetto di Valutazione ambientale strategica per l'annualità 2020 e per queste fornire un maggior grado di dettaglio conoscitivo nel RA, approfondendo in particolare le tipologie degli interventi previsti per la realizzazione delle opere, e individuando la loro localizzazione.

Anche in questo caso come per il PdS precedente si ritiene di dover riservare le proprie considerazioni ambientali per la successiva fase di consultazione VAS, e solo dopo aver acquisito le informazioni a chiarimento di tali argomenti.

In via generale ai fini della salvaguardia ambientale e del contenimento della frammentazione degli habitat naturali e seminaturali, si invita ad analizzare, nella redazione del RA, la loro presenza con un'adeguata analisi e studio delle alternative, tenendo in considerazione tutti i piani e gli strumenti di tutela e miglioramento della biodiversità. A tal proposito, in questa sede si sottolinea, soprattutto l'importanza di preservare la funzionalità ecologica della Rete ecologica regionale RER istituita con il Piano paesaggistico della Regione FVG approvato con DPR n 111 del 24 aprile 2018.

A titolo collaborativo si ricorda che tutta la documentazione ambientale è consultabile e accessibile dalla piattaforma web regionale irdat al link:

<http://irdat.regione.fvg.it/WebGIS/GISViewer.jsp?template=configs:ConfigMAAS/AreeNaturaliTutela.xml>

e dal sito tutela dell'ambiente, sostenibilità e gestione delle risorse naturali:

<https://www.regione.fvg.it/ra/vfg/cms/RAVFG/ambiente-territorio/tutela-ambiente-gestione-risorse-naturali/FOGLIA203/FOGLIA1/>

Un tanto anche in considerazione al fatto che nella Vas in argomento le scelte strategiche non hanno una localizzazione definita, mentre la valutazione di incidenza si concentra sui singoli Siti Natura 2000, richiedendo uno studio e una rappresentazione del sito specifica.

Terna propone di seguire le indicazioni fornite dal MATTM, valutando le possibili interferenze, che le azioni potrebbero potenzialmente generare su ciascuna Macrocategoria di habitat indagata. Come già segnalato per i PdS delle passate annualità, si è dell'opinione che nella valutazione di incidenza oltre a valutare il sopraccitato aspetto, debbano essere valutate anche

le interferenze con le specie avifaunistiche tutelate dalla Direttiva 2009/147/CE e le misure di mitigazione che verranno adottate per limitare gli impatti.

Si evidenzia infine, che gli ambiti tutelati a scala regionale, oltre a Zone speciali di conservazione (ZSC ex SIC), Zone di Protezione speciale (ZPS), Parchi e Riserve regionali di cui alla LR 42/96 (Norme in materia di parchi e riserve regionali), comprendono anche biotopi (sempre tutelati dalla LR 42/96) e prati stabili di cui alla LR 9/2005 (Norme regionali per la tutela dei prati stabili regionali).

Si rileva un tanto anche per quanto riguarda il calcolo degli indicatori di sostenibilità ambientale nel caso di interventi nel territorio della Regione Friuli Venezia Giulia: nella scheda dell'indicatore "Tutela aree di pregio per la biodiversità -Ist 01 " nel calcolo della superficie di aree protette dovrebbero essere considerati anche gli eventuali biotopi o prati stabili di cui sopra.

Rimanendo a disposizione per qualsiasi eventuale chiarimento si inviano distinti saluti.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

- dott.ssa Raffaella Pengue -

*documento informatico sottoscritto  
digitalmente ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005*

Responsabile del procedimento:  
Responsabile dell'istruttoria:

dott.ssa. Raffaella, Pengue  
arch. Maura Simonetti  
e-mail maura.simonetti@regione.fvg.it tel. 040 3774429